

Conto alla rovescia per la Sagra del Marrone

## Parla Fiore, Pro Loco

*Nel Polivalente e nell'area circostante fervono i preparativi per allestire l'edizione numero 50 di questo appuntamento dedicato al frutto autunnale*

Qui è tutto un brulicare di volontari, coordinati dalla Pro Loco da Giorgio Fiore. Ma quante ore di lavoro per mettere insieme questa Sagra: "Eh sì - commenta Fiore - se facciamo due conti, solo per allestire e, passata la festa per smontare, ci vogliono tra le otto e le dieci persone, impegnate quotidianamente per 4-5 ore. Ed è tutto lavoro volontario. Ma adesso prendiamoci cinque minuti, sediamoci e parliamo con calma", ci invita Fiore che proprio quest'anno festeggia i 35 anni di presidenza dell'associazione. Eccoci, siamo all'interno del polivalente, davanti ai tavoli che, nei giorni della sagra, saranno presi d'assalto dai visitatori per gustare specialità a base di marroni: prevalentemente dolci nelle ore "fuori pasto"; primi, secondi e altro ancora (sempre a base di marroni) nel pranzo, nella cena di sabato e nella cena di domenica". Iniziativa, questa, "che abbiamo messo in piedi nel 2001 e che, da allora, attrae carovane di turisti da ogni dove, dal Piemonte ma non solo".

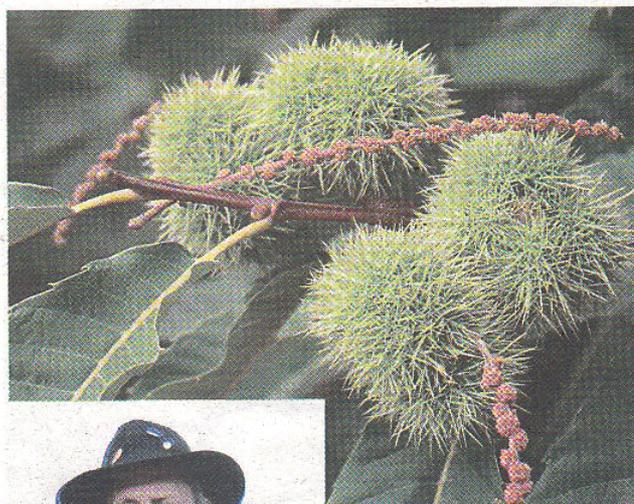
Il numero 50 mette entusiasmo e voglia di fare. Nella lunga storia di questa sagra, si contano due edizioni prima dello scoppio della seconda guerra mondiale. "Poi la sospensione a causa degli eventi bellici e la rinascita in grande stile della Sagra nei primi anni '60. Così nel 2011 arriviamo alla cinquantesima edizione". Circostanza in cui, annuncia Fiore, "i brusatairo moltiplicheranno gli sforzi. Con le cal-

darroste che quest'anno salteranno sui grandi padelloni sul fuoco per tutto l'arco temporale della Sagra, dal mattino di sabato fino alla sera di domenica. Da anni molta gente ce lo chiedeva: ma perché non si possono mangiare le caldarroste per tutto il tempo della festa? Quest'anno saranno accontentati".

Cuore della Sagra del Marrone, come di consueto, il Centro Polivalente. Che accoglierà



anche uno dei concorsi che sanno accendere curiosità, attenzione, ammirazione tra le migliaia di visitatori che accorreranno a Villar Focchiaro: si tratta del concorso "confezioni", con i concorrenti che accendono la fantasia, si sbizzarriscono a creare allestimenti a volte fantasiosi, altre



Concorsi ormai entrati nella tradizione di un appuntamento che, quest'anno, vede anche altre novità. A partire dagli spettacoli organizzati nei due giorni: ce n'è per tutti i gusti: dalle musiche e dalle danze occitane al folklore, al Rhythm and Blues, agli spettacoli con gli artisti di strada. Ben una decina di appuntamenti per divertire i 50 mila visitatori attesi.

E poi, novità del 2011, riprende (dopo un anno di pausa) la fiera lungo le vie del paese. Con il centro abitato di Villar Focchiaro che si trasformerà in una grande mostra mercato di artigianato, prodotti hobbistici e commerciali. "Beh, direi che ce n'è abbastanza", dice Giorgio Fiore a conclusione della chiacchierata. "E' tempo di tornare a lavorare. Alla Sagra del Marrone mancano pochi giorni e non c'è tempo da perdere".

**BRUNO ANDOLFATTO**